

Valtellina, una meta ideale per un break di primavera

Relax, enogastronomia di eccellenza, panorami da sogno e palazzi e musei da scoprire. La Valtellina diventa una meta ideale per un ponte di primavera, magari approfittano dei diversi ponti in calendario. Proprio in primavera tra l'altro **riaprono le porte palazzi e musei** che offrono la possibilità di esplorare la storia della Valtellina visitando meravigliose dimore storiche.

A **Sondrio**, **Palazzo Sertoli** stupisce per le sue facciate austere ed eleganti che si contrappongono agli interni dove ci sono forti richiami al rococò. Di particolare bellezza è il salone dei balli, una sala del secondo piano decorata con stucchi e dipinti. Da non perdere **Palazzo Sassi de' Lavizzari**: all'interno si trova il MVSA, il Museo Valtellinese di Storia e Arte, per conoscere la storia della Valtellina e le sue diverse espressioni artistiche attraverso laboratori creativi per i bambini e visite guidate per gli adulti. Girando per la città si possono ammirare dall'esterno altri palazzi tra cui **Palazzo Pretorio** (sede del comune), **Palazzo Martinengo** (sede degli uffici comunali), **Palazzo Muzio** (sede degli uffici della Provincia di Sondrio) e **Villa Quadrio** (sede della Biblioteca Rajna e con all'interno il grande salone dei concerti con soffitto decorato da spettacolari stucchi). Nel capoluogo della Valtellina e nei suoi dintorni non mancano castelli e fortezze tutti da scoprire. Come il **Castello Masegra** che ospita il **CAST**, il **CASTello delle STorie di montagna** (un museo narrante che invita i suoi ospiti a conoscere la cultura montana rappresentata da storie di alpinismo, arrampicata e ambiente; trait d'union è la tecnologia che rende la visita interattiva e strizza l'occhio ai visitatori più piccoli) e il **Museo dei Minerali della Valtellina e della Valchiavenna**, un'incredibile raccolta di

minerali tra i più belli, rari e importanti della Valtellina. O il **Castello Grumello**, donato al FAI nel 1990 e meta perfetta per le famiglie.

A **Teglio** oltre all'Accademia del Pizzocchero, da non perdere **Palazzo Besta**, tra i principali palazzi rinascimentali della Valtellina e uno dei più interessanti in tutta la Lombardia. Al suo interno sono raffigurate scene dell'Eneide, dell'Orlando Furioso (poema ripreso in valtellina anche in cicli di affreschi presso al Castello Masegra, a Sondrio, che pare appartenga a dei discendenti di Orlando e a Palazzo Valenti, a Talamona), delle Metamorfosi e di scene bibliche. Il piano terra inoltre ospita l'Antiquarium, dove sono custodite testimonianze della preistoria della Valtellina.

A Tirano, crocevia tra la Valtellina e la Sizzera, Palazzo Salis si ammirano, tra l'altro, la Camera delle otto meraviglie e il Saloncello, una stanza a volta con affreschi a trompe l'oeil. Non lontano da Tirano, a Grosio, si visita Villa Visconti Venosta, mentre a Bormio è da non perdere **Palazzo De Simoni** al cui interno si trova il Museo Civico, caratterizzato da tipiche sc'tue (stanze) in legno mentre nelle 27 sale custodisce la storia del paese raccontando usi, costumi e mestieri di una volta, ritratti e dipinti legati alla cultura locale oltre a reperti bellici e alla narrazione degli sport della neve.

Palazzo Malacrida di Morbegno stupisce visitatori mettendo in scena, al primo piano, il meglio del **rococò**. Qui si possono ammirare le quadrature di Giuseppe Coduri, con prospettive architettoniche che creano l'illusione di ampliamento degli spazi grazie all'effetto del trompe l'œil, e alcuni capolavori di Cesare Ligari, tra cui *Il trionfo della verità nelle arti e nelle scienze, sull'ignoranza*.

Spostandosi infine in **Valchiavenna**, **Prosto di Piuro** ospita **Palazzo Vertemate Franchi**, una meravigliosa **dimora rinascimentale** considerata uno tra i

palazzi più importanti della Valchiavenna e dell'intera provincia di Sondrio.